

LE SFIDE PER LO SVILUPPO
*Zes, perimetri pronti
le chance del Salento*



MARTUCCI a pag. 7

L'APPELLO A MATTARELLA
*Regionale 8, Lizzanello
contro le quattro corsie*



SPADA a pag. 20

IL CAMMINO DEL LECCE
*Torromino: gruppo unito
per conquistare la serie B*



DE GIORGI a pag. 35

Lecce, il giorno della verità. Tre le ipotesi: conferma dei seggi attuali, ribaltone o rinvio alla Consulta

Consiglio con il fiato sospeso

Premio di maggioranza conteso, oggi l'udienza decisiva a Roma

L'ANALISI
GRANDE COALIZIONE
IN GERMANIA
E (DOPO) VOTO
IN ITALIA

di Massimo ADINOLFI

Molte sono le differenze fra l'Italia e la Germania, ma in questa fase storica vi è più di un'affinità, che spiega per quale motivo l'accordo raggiunto da Angela Merkel e da Martin Schulz possa essere considerato un possibile preludio a un'intesa fra centrosinistra e centrodestra anche in Italia. In Germania, la Grande Coalizione nasce sotto la guida di un leader politico sperimentato, che tiene le chiavi della cancelleria tedesca da più di dodici anni.

Continua a pag. 8

SI DIMETTE CARACCIOLIO: È CANDIDATO DEL PD ALLA CAMERA

Lascia l'assessore di Emiliano indagato per corruzione



Filippo Caracciolo sceglie di dimettersi da assessore regionale all'Ambiente dopo meno di sette mesi in giunta, ma non basta a mettere la sordina alle polemiche: indagato per corruzione e turbativa d'asta, l'esponente barlettano del Pd è anche candidato nel collegio uninominale di Andria.

GIOFFREDI alle pagg. 2 e 3

Il giorno è arrivato: questa mattina i giudici del Consiglio di Stato stabiliranno se è legittima (come deciso dalla commissione elettorale) o no (come stabilito dal Tar) l'attribuzione del premio di maggioranza all'amministrazione di centrosinistra di Carlo Salvemini. Cosa potrebbe succedere? Tre le ipotesi. La prima, appunto è quella di ribaltare tutto, assegnando 17 seggi al centrodestra. La seconda: i giudici potrebbero accogliere le ragioni del centrosinistra, confermando il premio di maggioranza. La terza ed ultima, quella di rimettere tutti gli atti alla Corte costituzionale.

SOZZO alle pagg. 10 e 11

LA CORTE DEI CONTI SCONGELA I FONDI FERMI DAL 2008

Sbloccati 18 milioni di euro per le aree di crisi del Tac



SCHIAVANO e SPADA alle pagg. 12 e 13

PUNTO DI VISTA

CONDONO EDILIZIO
RIMEDIO SBAGLIATO
A UNA NORMATIVA
SBAGLIATA

di Luigi COVATTA

A testimonianza della povertà delle categorie con cui si conduce questa campagna elettorale, ecco rispuntare perfino il condono edilizio, riproposto ieri da Silvio Berlusconi: il rimedio povero per eccellenza agli effetti collaterali di una legislazione altrettanto povera. Tale è infatti la legislazione urbanistica vigente.

Continua a pag. 8

Brasiliano "garantiva" tassi fino al 120%: rastrellato nel Salento un milione e mezzo

Prometteva interessi da capogiro: 50 famiglie truffate, broker arrestato

COPERTINO

Nonnina minacciata segna le banconote e fa arrestare due donne per estorsione



A pag. 24

Arrestato l'uomo accusato di essere a capo di una organizzazione che ha prosciugato i risparmi di 50 famiglie salentine, investimenti variabili da 10 a 330mila euro nell'illusione di ottenere cospicue rendite. Un milione e mezzo di euro, per l'esattezza, l'importo quantificato dai finanziati. Catturato Fabiano Simoes Santos, 40 anni.

A pag. 19

MAESTRI CAFFETTIERI
VALENTINO Caffè
www.valentinocaffe.com

febbraio
19 Barista Basic
20 Barista Advanced
21 Latte Art

Corsi di alta formazione professionale
info: maestricaffettieri@valentinocaffe.com
tel. 0832.240771 - cell. 345.6164983

RIFLESSIONI

IL TRAFFICO ILLECITO DEI PREDATORI DI SAGGI E RICERCHE
di Luca BANDIRALI

Ai tempi di Totò, l'italiano furb vendeva la fontana di Trevi al turista americano sprovvisto. Oggi le parti si sono rovesciate persino nel campo della ricerca scientifica, con l'avvento dei cosiddetti "predatory journals", ossia le riviste specialistiche che non sono accreditate presso la comunità accademica ma che fanno un'aggressiva campagna di reperimento di saggi spacciandosi per riviste prestigiose.

Continua a pag. 8

CANZONE NON INEDITA: IL "PUGLIESE" ERMAL META E MORO A RISCHIO-SQUALIFICA

Sospesi i favoriti del Festival

Il "caso Meta-Moro" anima la 68esima edizione del Festival di Sanremo. Ieri pomeriggio, contrariamente a ciò che sembrava essere stato deciso la mattina e comunicato in conferenza stampa, la coppia è stata sospesa dall'organizzazione, d'accordo con la direzione artistica del festival, in attesa di approfondimenti sulla vicenda. La canzone, questo il motivo, è troppo simile al brano "Silenzio", presentata alle selezioni di Sanremo Giovani per l'edizione 2016.



TROTTA a pag. 31

L'EMERGENZA

Assalti ai furgoni portavalori «Telecamere e elicotteri ma niente scorta in strada»

Vertice tra i prefetti di Lecce e Brindisi e le forze dell'ordine dopo le tentate rapine ai portavalori: «Ma no alla scorta»

di Alessandro CELLINI

Arrivano le telecamere "intelligenti" sulla statale Lecce-Brindisi. E un servizio di controllo del territorio più esteso, per prevenire - per quanto possibile - gli assalti armati ai portavalori e più in generale l'aumento dei fenomeni di criminalità che nell'ultimo periodo sta interessando il territorio. Ma con un punto fermo: ai furgoni degli istituti di vigilanza non verrà garantita alcuna scorta armata. È l'esito del vertice di ieri mattina tra i due prefetti di Lecce e Brindisi, Claudio Palomba e Valerio Valenti, e i vertici delle forze dell'ordine delle due province. La riunione si è resa necessaria in seguito alle due tentate rapine ai danni di altrettanti portavalori nel giro di pochi giorni: la prima, il 18 gennaio scorso, nei confronti di un furgone della Cosmopol, proprio sulla statale 379; la seconda, pochi giorni fa, ai danni di un mezzo dell'Istituto Ivri, poco più avanti, sulla statale 379. Ma la direttrice è sempre la stessa. E identica è la necessità di fare fronte comune affinché non si verifichino più episodi simili.

Due i punti fermi dell'in-



contro di ieri: da un lato la necessità di ampliare la vigilanza sul territorio. Occhi elettronici che si aggiungeranno a quelli degli operatori delle forze dell'ordine. Una sorta di "Grande fratello" orwelliano sulla statale 613: telecamere che utilizzano il sistema della lettura intelligente delle targhe. Questo consentirà, nelle intenzioni delle prefetture coinvolte, di diramare in tempo reale un "alert" ai presidi di polizia più vicini, nel caso in cui la telecamera dovesse inquadrare

una targa relativa a un'auto sospetta. Il programma prevede di iniziare con il tratto di strada che collega Lecce a Brindisi, attraverso i rispettivi progetti Pon Legalità relativi alle due aree industriali dei capoluoghi. Ma la speranza è di poter estendere la vigilanza anche a tutto il territorio regionale. Dalla prefettura di Brindisi spiegano che «saranno interessati sia l'Anas che la Regione Puglia, al fine di concorrere all'apprestamento tecnologico in questione, al fine di co-

Il progetto

Gli occhi elettronici saranno installati grazie ai fondi previsti dal Pon sicurezza

Le indagini

Necessaria l'istituzione di un circuito informativo condiviso tra le diverse forze di polizia

prendere la più ampia parte del tratto stradale, possibilmente intervenendo anche nelle province di Bari, Taranto e Foggia».

Non è tutto: sulla Lecce-Brindisi e sulla Brindisi-Bari si alzeranno sempre più spesso in volo gli elicotteri di carabinieri, polizia e Guardia di finanza. Un controllo dall'alto che permetterà di avere un quadro completo del territorio. Tutte le attività di controllo saranno portate avanti attraverso una operazione di coordinamento

condivisa delle operazioni e delle informazioni a disposizione: «È stata condivisa - è emerso nel corso della riunione - la necessità di costituire un circuito informativo condiviso tra le forze dell'ordine che possa mettere a fattore comune le notizie relative ai fatti criminali di specifico interesse, nonché potenziare l'attività info-investigativa volta a prevenire e reprimere le rapine e, più in generale, i reati più significativi».

Restano sullo sfondo, per il momento, gli istituti di vi-

gilanza. Da un lato perché ieri non hanno partecipato al vertice (verranno chiamati a stretto giro anche per valutare l'adeguatezza dei mezzi, in termini di dispositivi tecnologici in dotazione), dall'altro perché la riunione ha prodotto un punto fermo: nessuna scorta armata verrà garantita ai furgoni portavalori da parte delle forze di polizia. L'ipotesi di esporre ad ulteriori rischi agenti e militari non è contemplata.

IL PIANO

I due prefetti escludono l'utilizzo attivo di forze dell'ordine: il richiamo alle norme

«Gli istituti di vigilanza rispettino le regole»

● Il primo di una lunga serie di incontri. Questa è l'intenzione dei prefetti di Brindisi e Lecce, Claudio Palomba e Valerio Valenti: rendere quasi "istituzionali" vertici come quello di ieri, nella consapevolezza che due territori così vicini necessitano anche di strategie di difesa coordinate. «Abbiamo convenuto sulla necessità di incontrarci periodicamente, su quelle che sono tematiche comuni», ha spiegato il prefetto Palomba al termine dell'incontro. «In ogni caso, nel corso di questo vertice abbiamo puntato anche su misure concrete: un rafforzamento delle attività investigative e di coordinamento, ma anche un'intensifica-

zione dei controlli delle forze dell'ordine nelle zone di maggiore criticità». E a breve si terrà un'altra riunione, questa volta con gli istituti di vigilanza, «per verificare se è possibile da parte loro adottare eventuali misure che possono essere utili a evitare episodi come quelli che si sono verificati nelle ultime settimane».

Palomba vuole essere chiaro: tutte le attività decise dalle prefetture saranno «di prevenzione, e non di supporto» ai portavalori. Tradotto: nessuna scorta sarà prevista per i trasporti più "a rischio". «Con gli istituti discuteremo dei dispositivi di sicurezza passiva che possono essere adottati dagli stessi istituti.

Alcuni hanno pedissequamente rispettato le regole, e questo ha consentito di evitare lo sfondamento dei mezzi. Ma parlare di scorta è molto difficile». Gli fa eco il prefetto di Brindisi Valerio Valenti: «La sicurezza degli operatori è garantita, come avvenuto del resto negli ultimi due episodi, laddove vengono rispettate le dotazioni dei mezzi e i comportamenti che devono seguire gli operatori. Quando questo è stato fatto, il sistema ha funzionato. Su questo dobbiamo ragionare e questi aspetti dobbiamo migliorare. Ma non possiamo pensare di esporre ulteriormente a rischi operatori di sicurezza per tutelare altri operatori di sicurezza».



Il prefetto Claudio Palomba con il comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Giampaolo Zanchi

E dunque tutta l'attenzione dei rappresentanti del governo sul territorio si concentrerà su «rafforzamento delle misure di sicurezza passiva», spiega ancora Valenti. «La collocazione di telecamere a lettura intelligente delle targhe permette di inviare un avviso immediato quando circolano veicoli rubati. Questo sicuramente ci fornisce un

Non possiamo pensare di esporre a rischi operatori di sicurezza per tutelarne altri

strumento di intervento immediato e ci consente di rafforzare la sicurezza anche dei cittadini. Chiederemo nei prossimi giorni al Ministero, all'Anas e alla Regione Puglia anche un investimento per dotare questa strada, che al momento ne è sprovvista, di sistemi oggi ampiamente utilizzati e che danno risultati positivi». E poi gli elicotteri, da utilizzare soprattutto «nelle fasce orarie mattutine, quelle in cui si sono verificati questi assalti». Il tutto, conclude Palomba, nelle intenzioni delle istituzioni dovrà essere portato a termine in tempi brevi: «Nell'arco di questo mese».

A.Cel.





Sopra, il furgone della Cosmopol oggetto dell'assalto del 18 gennaio. A sinistra, un momento del vertice

L'allarme dei vigilantes in trincea «Non basta, rischiamo troppo»

Cgil: «Esigenza di salvaguardare l'integrità dei lavoratori»
Ugl: «Pericolo di nuovi assalti». Uil: «Serve più prevenzione»

di Pierpaolo SPADA

Installazione di nuove telecamere in grado di leggere le targhe lungo la Brindisi-Lecce e intensificazione delle attività di pattugliamento ma non anche un'attività di supporto operativo delle forze dell'ordine in termini di scorta ai portavalori. Gli accorgimenti stabiliti nella riunione di ieri in Prefettura soddisfano a metà i sindacati del settore vigilanza al quale gli stessi sono stati indirizzati a seguito degli ultimi assalti, avvenuti ai danni di due portavalori tra gennaio e febbraio.

Le difficoltà permangono, spiegano i sindacati che, proprio dopo l'assalto ai portavalori Cosmopol del 18 gennaio scorso sulla Brindisi-Lecce, avevano chiesto a gran voce «l'intervento dello Stato anche attraverso la predisposizione di attività di scorta da parte di polizia e carabinieri», e ancora prima un confronto urgente al prefetto di Lecce Claudio Palomba che, dalla sua, proprio ieri ha confermato l'imminente organizzazione del confronto richiesto al quale saranno invitate a partecipare anche gli istituti di vigilanza.

Accanto, da sinistra, i segretari provinciali FilcamsCgil Mirko Moscaggiuri, Ugl Terziario Donato Mazzeo (dipendente Cosmopol) e UilTucs Piero Fioretti



Per la FilcamsCgil di Lecce è comunque un «passo avanti» quello compiuto ieri in Prefettura: «Che sia sufficiente o no ad oggi - spiega il segretario Mirko Moscaggiuri - nessuno lo può dire ma è un passo avanti per individuare soluzioni di deterrenza agli assalti. Magari non sarà risolutivo, però è già di per sé molto positivo che le Prefetture di Lecce e Brindisi abbiano organizzato una riunione operativa perché ha già portato a qualche minimo risultato. Le nostre esigenze attingono alla salvaguardia dell'integrità fisica delle guardie giurate. Quindi, quello che viene a loro vantaggio va bene. I lavoratori - aggiunge il sindacalista - hanno sempre esposto la loro preoccupazione anche prima

che gli assalti avvenissero. Gli istituti di vigilanza devono attenersi a delle prescrizioni di legge per assicurare gli standard di sicurezza del personale impiegato, non è che possono scegliere di abdicare alla sicurezza. Il problema è andare oltre quegli strumenti prescrittivi previsti dal decreto in materia perché la situazione è oggetto certamente di un aggravamento. E come confermano gli accorgimenti assunti in Prefettura - conclude Moscaggiuri - effettivamente qualcosa in più si può fare».

Sul punto, Ugl Terziario è dello stesso avviso. A parer del segretario Donato Mazzeo, però, le misure pensate in Prefettura sono insufficienti a prevenire il fenomeno degli assalti

ai portavalori: «Telecamere e maggiori pattugliamenti non bastano - afferma Mazzeo, che è anche dipendente di Cosmopol - sono più che altro delle misure che servono nella fase postuma a un eventuale assalto. A noi occorre prevenire il fenomeno, ecco perché avevamo chiesto maggiore supporto, e su questa linea insisteremo sul tavolo del prefetto quando saremo convocati. Bisogna trovare le contromisure affinché la tutela dei lavoratori sia totalmente salvaguardata. Il rischio che nuovi assalti possano accadere è, purtroppo, all'ordine del giorno». Anche per il segretario di UilTucs Piero Fioretti le nuove misure potrebbero rivelarsi «insoddisfacenti»: «Probabilmente - dice - servirebbe attuare qualche misura in più. Ad ogni modo, ne prendiamo atto e attendiamo che il prefetto ci illustri dettagliatamente il quadro delle innovazioni in via d'adozione. Stando a quanto apprendiamo gli accorgimenti adottati servono sicuramente a garantire maggiore controllo; rispetto, però, al fenomeno degli assalti ai portavalori ritengo che sia necessario uno sforzo in più. Se saremo convocati diremo la nostra».

NUOVO ŠKODA KAROQ. GENIO E REGOLATEZZA.

Consumo massimo di carburante urbano/extraurbano/combinato 6,8/5,0/5,6 (l/100km). Emissione massima di biossido di carbonio (CO₂) 138 g/km.

ŠKODA

KAROQ. Il nuovo SUV compatto di ŠKODA.

Servizi di connettività ŠKODA Connect • Innovativi sistemi di assistenza alla guida • Spazi modulabili con sistema VarioFlex
ŠKODA. Simply Clever

PEZZUTO GROUP

pezzutoautomotive.com

LECCE Via Leuca Ang. Via cicerone, 2 - Tel. 0832.231841

PEZZUTO GROUP - ŠKODA
PEZZUTOAUTOMOTIVE

ŠKODA raccomanda **Castrol** **EDGE** **Professional**

ŠKODA Financial Services finanzia la vostra ŠKODA

www.skoda-auto.it **800-100600**

